



FROSSASCO: Casa del secolo XV nella piazzetta del mercato (riprodotta nel Borgo Medioevale di Torino)

«Il paese fu dai Principi d'Acaja munito di valide mura, di torri e di fossati così che ancor di presente non vi si ha l'accesso che per quattro porte, esistenti una a levante, un'altra a mezzodi, una terza a ponente ed una quarta a tramontana. Nel recinto già sorgevano un antico e forte castello ed una torre: l'uno e l'altra caddero al tutto in rovina. Oltre alla chiesa parrocchiale che sta fuori del recinto, ed è sotto il titolo di San Donato, vi sono una chiesa dedicata a San Bernardino ed alcune rurali cappelle sparse nel territorio».

Per quanto riguarda la sua storia, il Dizionario del Casalis ed il Dizionario feudale del Guasco ci informano che il nome primitivo *Ferruciascum* compare in un diploma del 1037 a favore di San Giusto di Susa ed in altri documenti. Una quarta parte di esso apparteneva all'Abazia di San Giusto di Susa per donazione della Marchesa Adelaide e del Conte Ottone di Savoia suo consorte. Venne poi in dominio del Principe Filippo d'Acaja che lo acquistò dai Marchesi di Romagnano. Fu feudo di Guglielmo

di Montbel, signore di Entremont, i cui discendenti lo tennero fino al 1560. In quell'anno morì senza figli Carlo di Montbel lasciando erede la vedova Caterina Spinola che sposò il Conte Andrea Provana di Leyni ed i loro discendenti tennero questo feudo con titolo comitale.

Frossasco merita di essere ricordato perchè, oltre ad alcuni resti di architettura medioevale ed alla cerchia delle mura perfettamente individuabile per quanto mutilata, conserva inalterata la forma planimetrica originaria. Le mura formano un perimetro quadrilatero in cui sorge l'abitato disposto a scacchiera regolare ed attraversato dalle due vie principali colleganti le Porte aperte a metà di ogni lato. All'incrocio di queste strade uno slargo forma la piazzetta del mercato. Altre vie meno importanti circoscrivono grossi isolati a rettangolo allungato aventi una misura media di metri 56 per 120 con un rapporto fra i lati variabile da 1 a 2 ad 1 a 2, 3. Blocchi così vasti non erano, nè sono ora, costruiti intensivamente comprendendo nel loro perimetro